

UNIVERSITA' CA' FOSCARI VENEZIA

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO
DI PREVISIONE DELL'UNIVERSITA' CA' FOSCARI VENEZIA
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2018 E PER IL TRIENNIO 2018-2020**

Al fine di predisporre la presente relazione sul bilancio di previsione 2018 prevista dall'articolo 18 dello Statuto di Ateneo, il Collegio ha esaminato i documenti pervenuti relativi a: budget economico, budget degli investimenti e budget finanziario per il 2018 e per il triennio 2018 - 2020, con l'allegata relazione illustrativa di accompagnamento del Rettore.

1. PREMESSA

Il Collegio, come di consueto, ritiene utile procedere ad una ricognizione, seppur sintetica, delle disposizioni più rilevanti del vigente contesto normativo che devono essere tenute ben presenti per una corretta formazione del bilancio di previsione e per la gestione operativa dello stesso, anche in considerazione degli effetti di natura finanziaria che verranno a prodursi in corso d'esercizio.

Vincoli di Finanza pubblica

Preliminarmente, il Collegio evidenzia i vincoli legislativi che determinano risparmi di spesa, con obbligo di versamento degli importi al bilancio dello Stato. Degli altri obblighi concernenti il divieto di superare determinati tetti di spesa, per specifiche voci di bilancio (spese di personale, indebitamento, ecc.), si dirà di seguito. Le voci per le quali sono previsti versamenti delle economie al bilancio dello Stato, sono riportate nella tabella evidenziata nella pagina seguente, che riflette i dati del bilancio di riferimento, l'importo stanziato nel 2018 (nei limiti di spesa) e gli accantonamenti delle somme da versare allo Stato. Nel complesso, la quota accantonata per restituzioni allo Stato sul conto "Trasferimenti correnti allo Stato" (A.C.08.04) relativa a importi già definiti nel loro ammontare è quantificata in euro 189.411. I versamenti dovranno essere effettuati alle scadenze prescritte per tipologia di spesa.

I limiti di spesa previsti dal Decreto Legge 78/2010 (Legge di conversione L. 122/2010), dal Decreto Legge 112/2008 (Legge di conversione L. 133/2008), dal Decreto Legge 66/2014 (Legge di conversione L. 89/2014), dalla L. 228/2012, dalla D.L. 192/2014 convertito nella L. 11/2015

Descrizione	Conto del bilancio su cui grava il costo	Denominazione conto	Massimale	Stanziamiento 2017	Conto del bilancio su cui grava il versamento allo Stato	Importi stanziati da versare allo Stato 2016
1) Spese per relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza (art. 61 c. 5 e 17 DL 112/2008, convertito dalla L. 133/2008, nonché art. 6 c. 8 L. 122/2010)	A.C.06.06.01	Rappresentanza (soggetto a vincoli di legge)	4.909	4.558	A.C.08.04.05	18.231
					A.C.08.04.07	1.404
3) Spese per autovetture (acquisto, manutenzione, noleggio e acquisto buoni taxi) (art. 1 c. 11 L. 266/2005, art.6 c. 14 L. 122/2010; art. 15 DL 66/2014)	A.C.06.05.01	Costi di esercizio di autovetture (soggetti a vincoli di legge)	5.780	5.032	A.C.08.04.04	4.817
6) Fondi accessori (art. 67 c. 6 D.L. 112/2008, convertito L. 133/2008 - somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi)					A.C.08.04.01	164.959
6) Spese manutenzioni immobili: (art. 2, cc. 618-623, legge 244/2007)*	A.C.06.03.01	Manut. ord. locali, impianti e aree verdi		3.771.765		
	A.A.01.01.04	Immob. immat. in corso e acconti	8.955.385			
	A.A.01.02.01.02	Fabbricati di proprietà		1.300.000		
	A.A.01.01.03.01	Migliorie su beni di terzi in concess. da ammin.				
Totale stanziamento della quota vincolata da destinare al bilancio dello Stato per effetto delle indicate disposizioni di contenimento della spesa pubblica (Conto A.C.08.04)						189.411

* L'importo massimo è stato calcolato prendendo a riferimento il valore lordo iscritto nel bilancio di esercizio 2016 di Fabbricati, Migliorie su beni di terzi e Concessioni licenze marchi e diritti simili per la parte relativa agli edifici di Ca' Foscari e Rio Nuovo, e applicando la percentuale del 3%, con eccezione degli immobili in affitto a cui è stata applicata la percentuale del 1% come previsto dalla normativa.

Non è oggetto di quantificazione preventiva il limite di cui all'articolo 6 comma 3 del D.L. 78/2010 convertito dalla L. 122/2010 come modificato dall'articolo 13 comma 1 del D.L. 244/2016 convertito con modificazioni dalla L. 9/2017, relativo ad indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, pari al 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010.

La determinazione dell'importo del versamento da operare allo Stato viene operato mano a mano che le indennità vengono corrisposte, scindendo dal totale stanziato la parte da erogare al percipiente e quella oggetto di versamento allo Stato.

L'Ateneo dovrà tenere in debito conto le disposizioni contenute nelle ulteriori norme anche in tema di riduzione della spesa per il personale, emanate con Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012 n. 135. Le norme che riguardano espressamente il sistema universitario si rinviengono, principalmente, negli artt. 5 e 14 del provvedimento. Il Collegio verifica in questa sede la corretta impostazione delle poste di bilancio con le indicazioni normative sopradescritte e, in corso di esercizio, il rispetto degli stringenti limiti di spesa con i vincoli posti dalle varie disposizioni volte al contenimento delle spese in quasi tutte, ormai, le aree interessate del bilancio. Sarebbe opportuno, ad avviso del Collegio, che l'Ateneo predisponesse la scheda di monitoraggio riepilogativa delle misure di contenimento della spesa, da trasmettere entro il 31 marzo successivo all'ufficio competente del MEF- RGS.

2. ESAME DEL BILANCIO

Considerazioni preliminari

Sulla base di quanto previsto dal decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18 "*Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240*" il quadro informativo economico-patrimoniale delle università in sede preventiva è rappresentato da:

- a) *bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio, composto da budget economico e budget degli investimenti unico di ateneo;*
- b) *bilancio unico d'ateneo di previsione triennale, composto da budget economico e budget degli investimenti, al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo.*

I prospetti sono stati redatti in conformità a quanto previsto dal DI 19/2014, così come modificato dal DI 394/2017, dal DI 10/12/2015 nonché alle note tecniche emanate dalla Commissione COEP nominata dal Miur, che prevede variazioni rispetto ai precedenti criteri di riclassificazione, in particolare per ciò che attiene alla esposizione in bilancio della contribuzione studentesca, dei costi di ricerca e dell'IRAP.

I prospetti previsti dalla norma sono integrati dal *budget finanziario*, che espone la previsione dei flussi finanziari nel corso dell'esercizio, attraverso l'individuazione delle fonti che incrementano i fondi liquidi dell'ente e gli impieghi che, al contrario, comportano un decremento della liquidità, fondamentale ai fini della dimostrazione della sostenibilità finanziaria delle politiche rappresentate nel bilancio di previsione annuale e triennale.

Inoltre, ai sensi di quanto disposto dal decreto 18/2012, al fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche, deve essere predisposto il *bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria* secondo quanto previsto dal DI 394/2017 che prevede

l'esposizione di dati di cassa, nonché la riclassificazione prevista dal DI 21/2014 secondo la prospettiva per missioni e programmi. Il Collegio si riserva di verificare tale elaborato non appena terminata la compilazione.

Il documento contabile si caratterizza per il suo configurarsi quale Bilancio Unico di Ateneo, secondo le prescrizioni della L. 240/2010, attraverso rappresentazioni contabili che si rifanno a una visione centralizzata della gestione, in una dimensione economico-finanziaria complessiva, in cui sono evidenziate anche le scelte di allocazione delle strutture con autonomia finanziaria.

Il bilancio è stato impostato considerando il quadro normativo di riferimento in precedenza indicato e gli altri vincoli in materia di contenimento delle spese prescritti da normative diverse, opportunamente evidenziate nella parte introduttiva.

Tanto premesso, il Collegio ha proceduto all'esame dei dati economico-finanziari contenuti nel bilancio di previsione dell'anno 2018 e del triennio 2018-2020.

Il budget economico evidenzia una perdita, determinata dalla differenza tra ricavi e costi di competenza (comprensivi di ammortamenti), pari ad euro 4.449.815 nel 2018, euro 5.707.633 nel 2019 ed euro 5.666.421 nel 2020, coperta mediante l'utilizzo di riserve patrimoniali non vincolate. Come è già stato anticipato nel verbale del 23/11/2017, l'equilibrio del bilancio è assicurato dall'utilizzo delle riserve patrimoniali non vincolate in base al DI n. 19/2014. In ogni caso, il mantenimento nel tempo di condizioni di equilibrio economico-finanziario e patrimoniale resta garantito, oltre che dall'ingente somma di euro 86.111.823 di riserve non vincolate (bilancio d'esercizio 2016), anche dalla presenza di costi temporanei e reversibili il cui ammontare nel triennio, previsto in euro 16.797.242, assorbe le perdite di periodo sia per ciascun anno che per il triennio, come evidenziato nella delibera del CDA n. II.1 approvata nella seduta del 24 novembre 2017.

Il patrimonio non vincolato, così come risultante dall'ultimo bilancio di esercizio approvato, ammonta ad euro 86,1 milioni, importo piuttosto consistente e tale da garantire stabilità economica nel triennio. Il budget degli investimenti risulta sostenibile sulla base di quanto emerge dal budget finanziario. La previsione nel triennio porta alla determinazione di un Capitale Circolante Netto positivo alla fine del triennio (17,6 milioni di euro), indice di solvibilità dell'ente rispetto agli impegni assunti. Va anche rilevato che il flusso generato dalla gestione corrente è tale da coprire integralmente anche il rimborso di prestiti e parte degli investimenti dell'esercizio.

Esame di merito

I ricavi

Le previsioni di bilancio 2018, in termini di competenza, sono riassunte come esposto nella tabella seguente.

La composizione dei ricavi nel triennio e il confronto con il dato previsionale 2017 (struttura del piano dei conti)

	2017	2018	2019	2020
Ricavi da contribuzione studentesca	37.457.656	39.874.900	40.301.600	40.725.000
<i>* di cui contribuzione netta</i>		30.412.200	30.547.200	30.912.500
<i>* di cui esenzioni e rimborsi</i>		-9.462.700	-9.754.400	-9.812.500
Contributi dallo Stato	79.372.157	81.856.234	82.659.555	83.149.323
<i>* di cui FFO</i>	77.000.580	79.054.778	80.067.972	80.427.240

Contributi da Regione	8.724.399	9.348.068	7.661.350	7.613.350
Contributi da UE e soggetti esteri	8.747.641	12.766.686	8.782.091	8.495.440
Contributi da altri soggetti	4.036.899	5.108.825	5.481.278	4.852.438
Ricavi di vendita in ambito commerciale	1.507.350	1.395.130	1.311.930	1.313.030
Altri proventi	3.487.998	2.257.157	2.267.911	2.012.523
TOTALE (al netto di trasferimenti interni)	143.334.101	152.607.000	148.465.715	148.161.104
Trasferimenti interni	7.300.311	8.558.697	7.664.950	7.903.232
TOTALE GENERALE	150.634.412	161.165.697	156.130.665	156.064.335

I costi

Per quanto attiene ai costi, la loro composizione e il trend nel triennio viene evidenziato nel prospetto che segue.

La composizione dei costi nel triennio 2018-2020 e il confronto con i dati previsionali 2017

	2017	2018	2019	2020
Costo retribuzione fissa al personale TI e TD (pers. strutturato)	64.875.445	67.594.684	70.915.327	72.441.118
Costo retribuzione accessoria al personale strutturato	2.831.180	2.745.367	2.738.407	2.728.407
Costo altro personale (pers. non strutturato)	7.150.505	10.770.681	7.790.508	7.243.374
Altri costi per il personale	3.053.963	4.230.316	3.271.177	3.268.203
Borse di studio e altri interventi di sostegno ad attività di studio	23.174.449	26.423.544	26.487.738	25.617.175
<i>di cui Rimborsi ed esoneri</i>	-	9.462.700	9.754.400	9.812.500
Acquisto di beni e costi per servizi	26.677.357	29.675.486	27.436.070	26.144.475
Acquisti in ambito commerciale	1.416.500	1.003.280	917.130	917.130
Trasferimenti passivi vs terzi	3.769.462	3.308.810	2.854.150	2.816.502
Accantonamenti per rischi e oneri	795.210	493.210	393.210	293.210
Svalutazioni	-	150.000	150.000	150.000
Interessi passivi e altri oneri finanziari	956.000	900.536	853.109	803.753
Altri oneri di gestione	1.331.753	1.362.873	1.363.873	1.364.573
Fondo di riserva	299.310	288.715	314.291	301.885
TOTALE (al netto di ammortamenti e trasferimenti interni)	136.331.136	148.947.502	145.484.992	144.089.804
Ammortamenti	7.965.396	8.109.313	8.688.356	9.737.720
TOTALE (al netto di trasferimenti interni)	144.296.531	157.056.815	154.173.348	153.827.524
Trasferimenti interni passivi	7.300.311	8.558.697	7.664.950	7.903.232
TOTALE	151.596.842	165.615.512	161.838.298	161.730.756

La colonna 2018 di ricavi e costi delle tabelle sopra riportate coincide con il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 ed ha funzione autorizzatoria.

Si precisa che il budget economico sopra rappresentato secondo la struttura del piano de conti e pertanto corrispondente alla logica autorizzativa presenta risultati coerenti con il bilancio riclassificato secondo lo schema di cui al DI n.19/2014, come evidenziato nella tabella esposta di seguito:

	2018	2019	2020
Costi esposti secondo la classificazione del Piano dei Conti dell'Ateneo (logica autorizzativa)			
TOTALE (al netto di ammortamenti e trasferimenti interni)	148.947.502	145.484.992	144.089.804
Ammortamenti	8.109.313	8.688.356	9.737.720
Rimborsi ed esoneri studenti esposti a riduzione dei Proventi della Didattica	-9.462.700	-9.754.400	-9.812.500
TOTALE	147.594.115	144.418.948	144.015.024
Costi da Budget economico di Ateneo riclassificato (struttura DI 19/2014)			
B) COSTI OPERATIVI	140.086.552	136.930.672	136.497.734
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-900.536	-853.109	-803.753
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-1.000	-1.000	-1.000
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	-6.606.027	-6.634.168	-6.712.537
TOTALE	147.594.115	144.418.948	144.015.024

Ricavi da contribuzione studentesca

Nessuna manovra di incremento della contribuzione viene ipotizzata per l'anno accademico 2018/2019 e successivi, se non il semplice adeguamento al tasso di inflazione.

Il Collegio evidenzia che il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella Legge 7 agosto n. 135, stabilisce il criterio di calcolo del limite della contribuzione studentesca, che rapporta al Fondo di finanziamento ordinario esclusivamente la contribuzione versata dagli studenti iscritti entro la durata normale ("in corso") dei corsi di laurea di primo e secondo livello, e fissa il limite nel 20%.

Ricavi da contributi ministeriali

Il contributo ministeriale di funzionamento è stato stimato prendendo in considerazione la composizione del FFO definita sulla base di quanto disposto dalla legge 9 agosto 2013, n. 98 (cd "decreto del fare"), che ha fatto confluire nel FFO assegnazioni che fino al 2013 ne erano distinte e, in particolare:

- ✓ i fondi per la programmazione dello sviluppo del sistema universitario;
- ✓ il Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti;
- ✓ il finanziamento per borse di studio universitarie post lauream.

L'entità del Fondo per Ca' Foscari è stata determinata considerando il peso medio registrato dall'Ateneo negli ultimi anni e la prospettiva di miglioramento legata alle indicazioni normative in merito all'evoluzione del modello di ripartizione che prevede un incremento dell'incidenza della quota premiale e del parametro rappresentato dal costo standard di formazione per studente.

Spese di personale

La previsione di spesa per il personale è stata effettuata avendo riguardo a quanto previsto dalla normativa in merito al turn over (Legge 27 dicembre 2013, n.147 "Legge di stabilità per il 2014") e il ripristino degli adeguamenti stipendiali a decorrere dal 1° gennaio 2016.

Il Collegio rileva che il limite previsto dall'articolo 5 del D.Lgs. 49/2012 (incidenza complessiva delle spese per il personale sulle entrate non superiore all'80% dove il numeratore del rapporto comprende i costi per il personale di ruolo, i costi per il personale a contratto, i fondi per il trattamento accessorio del personale t/a e Dirigente, nonché i costi relativi ad incarichi di insegnamento e il denominatore - entrate degli Atenei - è formato dal FFO e la contribuzione studentesca), con riferimento all'ultimo dato disponibile (esercizio 2016), è stato rispettato, attestandosi l'Ateneo su una percentuale che ha un margine consistente rispetto al limite fissato dalla norma.

L'indice comunicato dal Miur con riferimento al 2016 (ultimo esercizio chiuso) è infatti del 57,78% (procedura Proper).

Il budget per il trattamento accessorio del personale t/a e dirigente è stato determinato nel rispetto dei limiti fissati per i relativi fondi per il trattamento accessorio dalla vigente normativa e per un importo complessivamente non superiore a quello certificato dal Collegio dei Revisori dei Conti nell'anno 2010.

Il Collegio rileva che la Nota Integrativa riporta, come da indicazioni ministeriali, il dettaglio dei costi del personale e i relativi dati prospettici nel periodo considerato, al fine di rendere possibile la verifica della sostenibilità delle politiche di reclutamento nel breve e medio termine.

Costo dell'indebitamento

I costi esposti alla voce Interessi passivi e altri oneri finanziari si riferiscono al costo dell'indebitamento già in essere, in quanto il bilancio 2018-2020 non prevede attivazione di nuovi finanziamenti.

Con riferimento al rispetto dei vincoli di indebitamento dell'Ateneo (l'indicatore di indebitamento è calcolato rapportando l'onere complessivo di ammortamento annuo, al netto dei relativi contributi statali per investimento ed edilizia, alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento e delle tasse, soprattasse e contributi universitari nell'anno di riferimento, al netto delle spese complessive di personale, e delle spese per fitti passivi), così come definiti dal D.Lgs. 29/3/2012, n. 49, art. 6, si rileva che l'indice comunicato dal Miur con riferimento al 2016 (ultimo esercizio chiuso) è del 4,6% (procedura Proper). Per il triennio 2018-2020 non è previsto ricorso ad indebitamento.

Fondo di riserva

Il Collegio rileva che l'Ateneo, in applicazione del principio di prudenza, ha provveduto a stanziare somme a titolo di Fondo di riserva. Il totale dei fondi stanziati, pari a circa euro 288.714, si attesta nei limiti del 10% dei costi complessivi di esercizio, in linea con quanto stabilito dal vigente Regolamento amministrativo contabile (art. 26). Si evidenzia che il Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità non risulta ancora che sia stato adeguato a quanto dispone l'articolo 7 del D.Lgs n. 18/2012. Si invita l'Ateneo a provvedere in ordine a quanto rappresentato.

Il bilancio pluriennale

Il bilancio pluriennale 2018-2020 è stato redatto ai sensi della legge 240/2010 e secondo gli schemi previsti dal D. Lgs 18/2012, dal DI 19/2014, DI 10/12/2015 e dal DI 394/2017 “*Revisione principi contabili e schemi di bilancio di cui al D.l. 19 2014*”; i dati del primo anno coincidono, ovviamente, con quelli del bilancio annuale.

È evidente che ogni aggiornamento della programmazione dello sviluppo dell'Ateneo, per eventi successivi allo stato non prevedibili, dovrà essere coerente con gli obiettivi prefissati e verificato tramite lo scorrimento di anno in anno del bilancio finanziario pluriennale, al fine di valutarne la compatibilità con i futuri equilibri finanziari.

3. CONCLUSIONI

Il Collegio ritiene che il bilancio in esame dell'anno 2018 e del triennio 2018-2020 sia stato impostato nel rispetto della normativa vigente richiamata nelle premesse, nonostante il differenziale risultante tra il totale dei costi e quello dei ricavi, che verrà riequilibrato con l'eventuale ricorso ad utilizzo di riserve patrimoniali.

L'utilizzo di tali riserve è direttamente collegato al sostegno di iniziative previste dal Piano Strategico 2016-2020, che rappresentano spese non ricorrenti e in quanto tali comprimibili, pertanto le perdite registrate non appaiono strutturali.

L'applicazione del principio della prudenza, come è dimostrato anche dalle gestioni relative agli anni precedenti, determina, infatti, a preventivo uno squilibrio tra i costi e ricavi che, fino ad oggi, è stato colmato con maggiori ricavi conseguiti nel corso dell'esercizio.

Il Collegio raccomanda massima attenzione per gli esercizi futuri all'equilibrio strutturale del bilancio, anche in considerazione della incertezza in essere per quanto concerne i trasferimenti ministeriali.

Sul piano dell'attività gestionale di cassa del 2018 dovrà essere assicurata, come di consueto, la compatibilità con l'obiettivo di fabbisogno finanziario che il MIUR assegnerà all'Ateneo, sulla base delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 637, della legge n. 266 del 23 dicembre 2006 (finanziaria per il 2007), che hanno previsto una controllata crescita annuale del fabbisogno del sistema universitario.

A tal fine si renderà opportuna l'adozione, anche per l'esercizio finanziario 2018, in linea con quanto è stato già fatto negli esercizi precedenti, di misure idonee al contenimento ed alla programmazione dei pagamenti nel rispetto dell'obiettivo annuale di fabbisogno finanziario che verrà assegnato.

I ricavi possono ritenersi, nel complesso, attendibili e prudenziali e i costi complessivamente congrui.

Il Collegio raccomanda di provvedere al monitoraggio periodico della gestione economica e finanziaria, per fronteggiare tempestivamente l'insorgere di situazioni che potrebbero determinare il mancato rispetto dei numerosi vincoli cui è soggetto il bilancio in esame, soprattutto con riferimento alle dinamiche contributive e delle assunzioni del personale e del limite inderogabile di spesa fissato.

Richiama, altresì, la necessità di monitorare il rispetto delle norme in materia di tempestività dei pagamenti ex art. 41 del DL 66/2014, convertito con modificazioni nella legge 89/2014, fissato in 60 giorni a decorrere dal 2015, ricordando che il mancato rispetto dei termini limita la possibilità di procedere ad eventuali assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. Il Collegio prende atto del dato pubblicato sul sito dell'Ateneo riferito al secondo trimestre 2017, che riporta un valore dell'indicatore pari a - 0,1.

Nei sensi esposti, con le raccomandazioni ed i suggerimenti ivi contenuti, il Collegio esprime

parere favorevole

all'approvazione del bilancio preventivo per l'esercizio 2018 e di quello triennale 2018-2020, con riserva di verificare l'avvenuta predisposizione del *bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria*.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dr. Francesco D'Amaro - Presidente

Dr. Massimiliano Staiano – Membro effettivo

Dott.ssa Marisa Grilli – Membro supplente